

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Amundi SGR Spa

30/06/2023

La fiducia
va meritata

Amundi
ASSET MANAGEMENT

INDICE

1. Sintesi	3
2. Descrizione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ...	5
3. Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità	14
4. Politiche di impegno e altre leve per la gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.....	20
a) Engagement.....	20
b) Esercizio del diritto di voto.....	20
c) Esclusioni	20
d) Integrazione dei fattori ESG	20
e) Monitoraggio delle controversie	21
5. Riferimento a standard internazionali	24
6. Raffronto storico.....	27

1. Sintesi

Amundi SGR Spa, LEI: 8156003851DB6CBF1C19, prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Amundi SGR Spa.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Una sintesi dei principali indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità considerati da Amundi SGR Spa è presentata nella seguente tabella:

Ambito di applicazione	Tema	Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Numero dell'indicatore previsto dal Regolamento delegato UE n. 1288/2022 ¹ (Allegato I)
Investimenti in imprese	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni	1 – Tabella I
		Impronta di carbonio	2 – Tabella I
		Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	3 – Tabella I
		Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	4 – Tabella I
		Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	5 – Tabella I
		Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	6 – Tabella I
		<i>Indicatore aggiuntivo:</i> Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	4 – Tabella 2
	Biodiversità	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	7– Tabella I
	Acqua	Emissioni in acqua	8 – Tabella I
	Rifiuti	Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	9 – Tabella I
	Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	
Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali			11 – Tabella I

¹ Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022, che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

		Divario retributivo di genere non corretto	12 – Tabella I
		Diversità di genere nel consiglio	13 – Tabella I
		Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	14 – Tabella I
	Diritti umani	<i>Indicatore aggiuntivo:</i> Assenza di una politica in materia di diritti umani	9 – Tabella 3
Investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali	Ambientale	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	15 – Tabella I
	Sociale	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	16 – Tabella I

2. Descrizione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

a) INDICATORI APPLICABILI AD INVESTIMENTI IN IMPRESE

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento alla sezione d) per ulteriori informazioni)	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG ambito 1 – tCO ₂ eq ²	9.797.639		Indicatori calcolati sulla base degli attivi investiti in imprese e non sulla base di tutti gli attivi gestiti Le emissioni di GHG di ambito 3 includono emissioni di livello 1 ³	<i>Engagement</i> : parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio <i>Esercizio del voto</i> : presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi
		Emissioni di GHG ambito 2 – tCO ₂ eq	1.228.885			
		Emissioni di GHG ambito 3 – tCO ₂ eq	2.733.064			
		Emissioni totali di GHG – tCO ₂ eq	13.759.588			
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio – tCO ₂ eq/€m di investimento	125,5		Indicatore calcolato sulla base degli attivi investiti in imprese e non sulla base di tutti	

² Tonnellate di CO₂ equivalente.

³ Emissioni associate ai fornitori tier 1.

					gli attivi gestiti. Comprende emissioni di GHG di ambito 1, 2 e 3 (livello 1 ³)	Presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti – tCO ₂ eq/€m di fatturato	314,5		Indicatore calcolato sulla base della quota di attivi coperti investiti in imprese e non in relazione a tutti gli attivi gestiti Comprende emissioni di GHG di ambito 1, 2 e 3 (livello 1 ³)	<i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio <i>Esercizio del voto:</i> presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili – %	15,4		Indicatore calcolato sulla base della quota di attivi coperti investiti in imprese e non in relazione a tutti gli attivi gestiti	<i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio <i>Esercizio del voto:</i> presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione 27 del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi

						<i>Politica di esclusione:</i> parte della politica di esclusione di Amundi dedicata al carbone e agli idrocarburi non-convenzionali
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia – %	Consumo di energia non rinnovabile	76,2	Indicatori calcolati sulla base della quota di attivi coperti investiti in imprese e non in relazione a tutti gli attivi gestiti	<i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi
			Produzione di energia non rinnovabile	62,6		
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico – GWh/€m di fatturato	NACE A ⁴	0,7	Indicatori calcolati sulla base della quota di attivi coperti investiti in imprese e non in relazione a tutti gli attivi gestiti	<i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi
			NACE B	1,3		
			NACE C	0,5		
			NACE D	2,5		
			NACE E	1,6		
			NACE F	0,3		
			NACE G	0,2		
			NACE H	2,1		
NACE L	0,5					

⁴ Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione della Commissione Europea sui [NACE codes](#).

<p>Biodiversità</p>	<p>7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità</p>	<p>Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree – %</p>	<p>0,1</p>		<p>Indicatore calcolato sulla base della quota di attivi coperti investiti in imprese e non in relazione a tutti gli attivi gestiti</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla tutela del capital naturale</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative alla biodiversità e all'uso della terra</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
<p>Acqua</p>	<p>8. Emissioni in acqua</p>	<p>Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) – t/€m di investimento</p>	<p>427,3</p>		<p>Indicatore calcolato sulla base degli attivi investiti in imprese e non sulla base di tutti gli attivi gestiti</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla tutela del capital naturale</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative alla biodiversità e alla gestione dei rifiuti</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>

Rifiuti	9. Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) – t/€m di investimento	3,5		Indicatore calcolato sulla base degli attivi investiti in imprese e non sulla base di tutti gli attivi gestiti	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla tutela del capital naturale</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a emissioni, scarichi e rifiuti tossici</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
<p><u>INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA</u></p>						
Problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali – %	0,6		Indicatore calcolato sulla base della quota di attivi coperti investiti in imprese e non in relazione a tutti gli attivi gestiti	<p><i>Esclusioni:</i> sono esclusi gli emittenti che violano, ripetutamente e seriamente, uno o più dei dieci principi del Global Compact, senza credibili azioni correttive</p> <p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla coesione sociale</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> esercizio del diritto di voto come escalation per emittenti con prassi sociali controverse</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite</p>

	<p>11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</p>	<p>Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali – %</p>	<p>15,6</p>		<p>Indicatore calcolato sulla base della quota di attivi coperti investiti in imprese e non in relazione a tutti gli attivi gestiti</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla forte <i>governance</i> per lo sviluppo sostenibile <i>Esercizio del voto:</i> esercizio del diritto di voto come escalation per emittenti con prassi sociali controverse <i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a politiche pubbliche e incidenti di <i>governance</i></p>
	<p>12. Divario retributivo di genere non corretto</p>	<p>Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti – %</p>	<p>10,7</p>		<p>Indicatore calcolato sulla base della quota di attivi coperti investiti in imprese e non in relazione a tutti gli attivi gestiti</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla coesione sociale <i>Esercizio del voto:</i> parte del tema prioritario sulla coesione sociale nella politica di voto <i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a relazioni sindacali e gestione della forza lavoro</p>

	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio - %	31,6		Indicatore calcolato sulla base della quota di attivi coperti investiti in imprese e non in relazione a tutti gli attivi gestiti	<p>Engagement: rendere predominante la parità di genere fa parte della politica di impegno di Amundi attraverso la costituzione in Francia della coalizione di investitori <i>30% Club</i> co-presieduta da Amundi</p> <p>Esercizio del voto: parte della politica di voto di Amundi relativa a emittenti con prassi sociali controverse</p>
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse – %	0		Indicatore calcolato sulla base della quota di attivi coperti investiti in imprese e non in relazione a tutti gli attivi gestiti	<p>Esclusioni: le armi controverse sono escluse in base alla politica di esclusioni di Amundi. Nell'ambito della politica di esclusione, Amundi può fare engagement con certi emittenti per verificare la loro esposizione ad attività legate alle armi controverse</p> <p>Esercizio del voto: esercizio del diritto di voto come escalation per emittenti con prassi sociali controverse</p>

b) INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento alla sezione d) per ulteriori informazioni)
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti – tCO ₂ eq/€m PIL	305,2		Indicatore calcolato sulla base della quota di attivi coperti investiti in	Integrazione del punteggio ESG: parte della metodologia ESG di Amundi per gli emittenti sovrani sotto la dimensione ambientale

						emittenti sovrani e sovranazionali e non in relazione a tutti gli attivi gestiti	
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale	Numero assoluto	8		Indicatore calcolato come numero assoluto di paesi oggetto di investimento	<i>Esclusioni:</i> sono esclusi i paesi sulla lista delle sanzioni dell'Unione Europea con una sanzione di congelamento dei beni, e un indice di sanzioni al livello più alto (considerando sia le sanzioni UE sia le sanzioni degli Stati Uniti), dopo esame e validazione formali da parte del Rating Committee di Amundi
			Numero relativo (diviso per il numero totale dei paesi) - %	6,6		Indicatore calcolato come numero relativo di paesi oggetto di investimento	

c) INDICATORI AGGIUNTIVI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento alla sezione d) per ulteriori informazioni)
Emissioni di GHG	Investimenti effettuati in imprese che non	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le	70		Indicatore calcolato sulla base della quota	<i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio

	adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi – %			di attivi coperti investiti in imprese e non in relazione a tutti gli attivi gestiti	<p><i>Esercizio del voto:</i> presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
Diritti umani	Mancanza di una politica di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani – %	18,2		Indicatore calcolato sulla base della quota di attivi coperti investiti in imprese e non in relazione a tutti gli attivi gestiti	<p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione sociale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti tenendo in considerazione le segnalazioni relative a violazione dei diritti umani nell'ambito dei principi del Global Compact</p>

d) OBIETTIVI

Definire obiettivi sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità che siano allineati con scenari scientifici resta di difficile attuazione. In considerazione del fatto che la misurazione degli indicatori è iniziata solo quest'anno e dato l'ampio spettro di classi di attivi e di mercati in cui Amundi investe, non abbiamo ancora i modelli analitici e i dati necessari per la definizione di target specifici per ciascun indicatore. Amundi continuerà a sviluppare la sua metodologia sui principali effetti negativi nel corso dei prossimi anni, sulla base di scenari di riferimento scientifici e in stretto collegamento con gli obiettivi dei suoi clienti.

3. Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

3.1 Priorità di policy

Si premette che, nel gruppo Amundi, le tematiche di sostenibilità sono gestite centralmente presso Amundi AM - che esercita attività di direzione e coordinamento - al fine di assicurare un approccio e declinazione omogenea in tutte le unità delocalizzate, attraverso procedure, processi e strumenti informatici comuni, integrati con basi dati di qualità, messi a disposizione delle entità operanti nei vari paesi. In applicazione del modello organizzativo descritto, il Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR poi, nello svolgimento del suo ruolo di *governance*, assicura che gli indirizzi strategici ESG del gruppo siano declinati puntualmente nelle attività aziendali che riguardano *inter alia* la gestione dei portafogli, la creazione dei prodotti e la struttura organizzativa. Il Regolamento Interno di Amundi SGR prevede infatti che il Cda eserciti un ruolo di indirizzo strategico e sensibilizzazione in materia di sostenibilità, così come previsto dal Regolamento di Banca d'Italia in attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1. Lettere b) e c-bis del TUF.

Amundi ha fatto dell'investimento responsabile uno dei suoi pilastri fondanti sin dalla sua creazione nel 2010. Nel 2018, Amundi ha lanciato un piano d'azione triennale volto a integrare i fattori ESG nel 100% dei suoi fondi aperti in gestione attiva. In data 8 dicembre 2021, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i propri impegni, Amundi ha definito un nuovo piano **Ambitions ESG 2025**.

Il piano stabilisce tre obiettivi:

- Aumentare il livello di ambizione delle proprie soluzioni di risparmio in termini di investimento responsabile;
- Coinvolgere il maggior numero di imprese possibile nella definizione di strategie credibili per l'allineamento al target Net Zero 2050;
- Allineare i suoi dipendenti e azionisti con le sue nuove ambizioni.

Le seguenti policy supportano il piano Ambitions ESG 2025 e informano i processi di Amundi per l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione dei principali impatti negativi derivanti dalle proprie attività di investimento:

Amundi Group Policy	Principali effetti negativi – priorità tematiche di mitigazione	Processo di approvazione e revisione
Amundi Global Responsible Investment Policy 2022	<i>Esclusioni normative:</i> Armi controverse, controversie associate al Global Compact delle Nazioni Unite <i>Esclusioni settoriali:</i> tabacco, carbone, idrocarburi non-convenzionali <i>Integrazione ESG:</i> 38 temi ESG materiali, identificati e ordinati per priorità settore per settore <i>Politiche di prodotto:</i> ESG mainstream, Net Zero, Impact	CdA di Amundi Asset Management, 12/10/22 Aggiornamento annuale Policy tradotta in italiano e pubblicata sul sito di Amundi SGR: ultimo aggiornamento, 10/1/2023

Amundi Group Policy	Principali effetti negativi – priorità tematiche di mitigazione	Processo di approvazione e revisione
Amundi Climate Strategy (“Say on climate”) 2022	Lotta al cambiamento climatico Transizione energetica	Assemblea degli Azionisti, 18/05/22
Amundi Voting Policy 2023	Transizione energetica, e in particolare la decarbonizzazione delle nostre economie Coesione sociale, in particolare attraverso il controllo dell’equilibrio salariale nell’ambito delle politiche retributive, il coinvolgimento dei dipendenti nel governo aziendale e nell’azionariato	CdA di Amundi Asset Management, 07/02/23 Aggiornamento annuale Policy pubblicata sul sito di Amundi SGR: ultimo aggiornamento, 9/6/2023

Amundi SGR ha integrato gli aspetti di gestione dei rischi di sostenibilità contenuti nella Amundi Global Responsible Investment Policy nel proprio processo di investimento nonché nel documento sul sistema di gestione dei rischi, richiamando direttamente il contenuto della Policy citata. L’aggiornamento dei suddetti documenti è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società nel mese di marzo 2021.

Ai sensi della normativa vigente, la SGR ha inoltre adottato una Policy sull’esercizio dei diritti di voto – sulla base della Voting Policy di gruppo, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell’esclusivo interesse degli investitori.

Sulla base della Responsible Investment Policy e della Voting Policy di Gruppo, Amundi SGR ha predisposto una specifica Politica di impegno per descrivere i comportamenti che la Società adotta per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investe, integrando il proprio impegno in qualità di azionista nella strategia di investimento.

Amundi continuerà ad adeguare la propria strategia climatica nei prossimi anni, secondo gli scenari scientifici di riferimento e in stretta connessione con gli obiettivi dei propri clienti, sia sviluppando soluzioni di investimento per accelerare la transizione, sia allineando progressivamente i propri portafogli all’obiettivo di neutralità al 2050.

3.2 Governance delle policy

Supervisione della strategia di investimento responsabile da parte del CdA di Amundi Asset Management

Le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione di Amundi Asset Management riguardano la definizione degli orientamenti strategici dell’attività di Amundi, assicurandone l’attuazione operativa da parte dell’alta direzione. La strategia di investimento responsabile è quindi pienamente integrata nell’ambito delle sue deliberazioni e decisioni. Questo ruolo è descritto in dettaglio nell’articolo 2 del suo regolamento interno: “Esamina regolarmente, in connessione con la strategia che ha definito, le opportunità e i rischi quali i rischi finanziari, legali, operativi, sociali e ambientali, nonché le misure prese di conseguenza”.

Un'organizzazione interna dedicata per il monitoraggio e la gestione della strategia di investimento responsabile



La governance complessiva della strategia ESG e climatica si basa su 4 comitati interamente dedicati ai temi ESG, in modo da dare seguito in modo strutturato e regolare a tutte le iniziative intraprese. L'Amministratore Delegato di Amundi partecipa regolarmente alle riunioni di questi comitati.

ESG and Climate Strategy Committee

Questo Comitato si riunisce con cadenza mensile ed è presieduto dall'Amministratore Delegato. Definisce, convalida e guida la strategia ESG e climatica di Amundi, nonché la politica di investimento responsabile. In particolare, la sua missione è quella di:

- definire, approvare e monitorare la strategia ESG e climatica di Amundi;
- approvare le principali linee strategiche della politica di investimento responsabile (politica di settore, politica di esclusione, politica di voto, politica di ingaggio);
- monitorare i principali progetti strategici.

Voting Committee

Questo Comitato è presieduto dal membro dell'esecutivo incaricato della supervisione dell'Investimento Responsabile. Si riunisce una volta all'anno per approvare la politica di voto, e su base ad hoc durante il resto dell'anno per:

- consigliare sulle decisioni di voto in assemblea per casi ad hoc; i membri sono chiamati a esprimere il proprio parere in qualità di esperti;
- approvare la politica di voto di Amundi (per i soggetti interessati) e le relative regole di attuazione;
- approvare approcci specifici/locali non direttamente coperti dalla politica di voto;
- approvare le relazioni periodiche sull'informativa di voto.

ESG Rating Committee

Presieduto dal Chief Responsible Investment Officer, questo Comitato si riunisce ogni mese con l'obiettivo di:

- convalidare la metodologia ESG standard di Amundi;
- rivedere le politiche di esclusione e le politiche settoriali e approvarne le regole di applicazione;
- esaminare e decidere su singole questioni di rating ESG e, se necessario, stabilire i precedenti legali di Amundi (adeguamenti alle metodologie ESG standard richiesti dai gestori di portafoglio).

ESG Management Committee

Questo Comitato settimanale è presieduto dal membro della direzione esecutiva incaricato della supervisione dell'Investimento Responsabile. Si concentra sulla definizione e l'attuazione della strategia di investimento responsabile da parte del team di investimento responsabile, compreso il monitoraggio dello sviluppo del business, delle risorse umane, del budget, dei progetti normativi, degli audit, delle campagne di comunicazione ESG, delle iniziative di mercato e di specifici argomenti di comunicazione.

Il Chief Responsible Investment Officer partecipa anche al Comitato Investimenti di Gruppo.

Controllo dei rischi

I rischi di sostenibilità sono integrati nel sistema di controlli interni e nel sistema di risk management di Amundi. Le responsabilità per la gestione dei rischi di sostenibilità è ripartita tra:

- Controllo di primo livello, esercitato dai team di gestione degli investimenti, e
- Controllo di secondo livello, esercitato dai team di risk management, che verificano che i fondi rispettino i loro obiettivi e vincoli ESG.

I team di risk management di Amundi partecipano al sistema di governance dell'Investimento Responsabile di Amundi. Controllano la conformità con requisiti normativi e la gestione dei rischi ad essi associati.

I vincoli ESG sono monitorati dai team di risk management come gli altri vincoli di gestione. Si basano sugli stessi sistemi e procedure e coprono sia le politiche di esclusione sia i criteri di eleggibilità e le regole ESG specifiche del fondo. Questi vincoli sono monitorati automaticamente utilizzando un sistema di controllo proprietario (ALTO Investment Compliance). Questo sistema può essere utilizzato per generare

- Allarmi di pre-trade, che potrebbero essere bloccanti o meno, particolarmente per quanto riguarda le policy di esclusione;
- Allarmi di post-trade: i gestori ricevono notifiche relative a tutte le violazioni, in modo che possano essere rettificate tempestivamente.

3.3 Metodologie e fonti di dati per il calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Principi generali

Al fine di riportare metriche che offrano una rappresentazione il più possibile precisa degli indicatori di sostenibilità associati a effetti negativi a livello di società di gestione ("Management Company" o "Manco"), il gruppo Amundi ha adottato un approccio per il calcolo e la gestione degli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità che si basa sul principio del "portafoglio coperto". Pertanto i dati al numeratore degli indicatori sono divisi per i soli attivi a cui si riferiscono.

Mentre Amundi ha identificato effetti negativi sia a breve che a lungo termine che potenzialmente hanno un impatto significativo sui portafogli di investimento, le informazioni disponibili per valutare e rendicontare gli effetti negativi sono limitate e spesso mancano di standardizzazione tra settori e regioni.

Pertanto, l'approccio di Amundi alla valutazione degli effetti negativi viene applicato a partire dai singoli portafogli. Inoltre, i portafogli di investimento sono esposti a effetti negativi variamente acuti e cronici a seconda dei settori e della geografia degli emittenti.

Il perimetro per il calcolo dei nostri principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è stato identificato sulla base dei seguenti criteri:

- i portafogli delegati da Amundi SGR a un gestore esterno rientrano nel perimetro di questa dichiarazione, così come i portafogli gestiti da Amundi SGR in delega;
- non sono inclusi gli investimenti effettuati da fondi di fondi in fondi interni gestiti da Amundi SGR in quanto questi ultimi sono già inclusi nel perimetro di Amundi SGR (per evitare una doppia contabilizzazione).

Limiti metodologici e margini di errore

I limiti della nostra metodologia sono principalmente legati, per costruzione, all'uso di indicatori di sostenibilità ("dati ESG"). Il panorama dei dati ESG è attualmente in fase di standardizzazione, il che può influire sulla qualità dei dati; anche la copertura dei dati è un limite. Le normative attuali e future miglioreranno la rendicontazione standardizzata e le informative aziendali su cui si basano i dati ESG. Siamo consapevoli di queste limitazioni che mitigiamo con una combinazione di approcci: l'uso di una pluralità di fornitori di dati, una valutazione qualitativa strutturata da parte del nostro team di ricerca ESG dei punteggi ESG, l'implementazione di un forte sistema di governance dei dati.

Infine, in alcuni casi specifici, i dati a livello di portafoglio potrebbero non essere di facile reperimento. Nonostante il nostro approccio di *best effort*, finalizzato all'ottenimento di tutte le informazioni necessarie (si veda la sezione precedente), una certa proporzione dei nostri attivi può essere caratterizzata da assenza di dati. Pertanto, c'è la possibilità di un margine di errore sostanziale nei nostri calcoli. Incoraggiamo gli stakeholder ad esercitare cautela e a considerare questo potenziale margine di errore nell'interpretazione e nell'utilizzo delle informazioni qui riportate.

Approccio di best effort al calcolo dei principali effetti negative sui fattori di sostenibilità

La disponibilità di dati non è uniforme per tutti gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Nel caso di indicatori per i quali la disponibilità dei dati sia inferiore al 100% (per esempio, il divario retributivo di genere, o le emissioni in acqua), il gruppo Amundi ha adottato un approccio di ribilanciamento tra le posizioni per cui i dati sono disponibili, in modo da non attribuire un valore pari a zero ai casi in cui i dati non sono disponibili ed evitando in tal modo di "diluire" l'indicatore rispetto agli "attivi totali" gestiti.

Nel caso di investimenti in fondi di terzi, laddove i fondi sottostanti a fondi di Amundi SGR siano di case terze, la fonte dei dati utilizzata per il calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati i dati riportati dai gestori terzi all'interno dei loro EET (European ESG Template) qualora resi pubblicamente disponibili.

Amundi si riserva la facoltà di modificare in futuro tali metodologie e le relative fonti di dati.

Selezione degli indicatori aggiuntivi degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Amundi ha individuato gli indicatori aggiuntivi sugli effetti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dalle Tabelle 2 e 3 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 valutando:

- la loro rilevanza rispetto alle priorità strategiche in ambito ESG come stabilite nelle politiche di alto livello descritte nella sezione 3.1;
- la disponibilità di dati per la misurazione della gravità degli effetti dei relativi rischi nell'universo di investimento.

Fonti di dati: data provider utilizzati specificamente per il calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Tipologia di attivi	Fonte dei dati*
Investimenti in imprese	MSCI Trucost Refinitiv (LSEG) SBTi (Science-based Targets Initiative)
Investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali	MSCI Verisk Maplecroft

*Le fonti potranno essere riviste in futuro e includere ulteriori data provider.

4. Politiche di impegno e altre leve per la gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

In qualità di gestore responsabile, Amundi interpreta il proprio dovere fiduciario includendovi la necessità di contribuire positivamente ad affrontare le principali sfide socio-economiche e ambientali nell'interesse dei nostri clienti, dei nostri stakeholder e della società. Per questo Amundi ha abbracciato il concetto di "doppia materialità" attorno al quale costruiamo la nostra metodologia di analisi e rating ESG. Ciò significa che non solo valutiamo il modo in cui i fattori ESG possono avere un impatto sostanziale sul valore delle aziende, ma valutiamo anche come le aziende influiscono sull'ambiente e sulle questioni sociali o sui diritti umani. Amundi prende in considerazione principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso una combinazione di approcci che possono variare a seconda della classe di attivi, del processo di investimento o del tipo di strategia e gamma di fondi.

a) ENGAGEMENT⁵

L'engagement è un processo continuo e finalizzato volto a influenzare le attività o il comportamento delle società partecipate. L'obiettivo delle attività di coinvolgimento può rientrare in due categorie: fare engagement nei confronti di un emittente per migliorare il modo in cui integra le dimensioni ambientale e sociale, fare engagement nei confronti di un emittente per migliorare il suo impatto su questioni ambientali, sociali e relative ai diritti umani o altre questioni di sostenibilità che sono materiali per la società e l'economia globale. Questo approccio si applica a tutti i prodotti Amundi.

b) ESERCIZIO DEL VOTO

La politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni a lungo termine che possono influenzare la creazione di valore, comprese le questioni ESG materiali. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Politica di voto di Amundi⁶ e al Rapporto di voto di Amundi⁷. Questo approccio si applica di default a tutti i prodotti Amundi.

c) ESCLUSIONI

Amundi ha definito regole di esclusione normative, basate sull'attività e basate sul settore che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità avversa elencati dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR). Questo approccio si applica a tutti i fondi Amundi a cui si applica la politica di esclusione di Amundi.⁸

d) INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG

Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default ai propri fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e punteggio ESG medio ponderato migliore rispetto al benchmark ESG applicabile)⁹. I 38 criteri utilizzati nell'approccio di rating ESG di Amundi

5 Per ulteriori informazioni sull'attività di engagement si rinvia a quanto pubblicato sul sito https://www.amundi.it/investitori_privati/Common-Content/Amundi-Italia/Footer/Informazioni-societarie/Informazioni-societarie e all' [Engagement Report 2022](#) di Amundi.

6 Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione Voting e Engagement disponibile sul sito https://www.amundi.it/investitori_privati/Common-Content/Amundi-Italia/Footer/Informazioni-societarie/Informazioni-societarie e <https://about.amundi.com/files/nuxeo/dl/0522366c-29d3-471d-85fd-7ec363c20646>

7 <https://www.amundi.com/institutional/Responsible-investment-documentation>

8 Si veda la Politica di Investimento Responsabile di Amundi per ulteriori informazioni sull'ambito di applicazione delle esclusioni e verificare i documenti di offerta dei prodotti per un'informazione esaustiva sull'integrazione ESG.

9 Laddove tecnicamente fattibile: sono state definite alcune eccezioni all'implementazione della metodologia ESG Mainstream (fondi per i quali la gestione attiva è limitata come nel caso dei fondi Buy and Watch, fondi di strumenti cartolarizzati, fondi immobiliari e fondi alternativi; fondi non gestiti dalle piattaforme di investimento di Amundi, e fondi delegati; fondi con alta concentrazione in indici o con limitata copertura ESG degli emittenti investiti; prodotti di fund hosting). Fare riferimento alla

sono stati concepiti anche per considerare gli impatti chiave sui fattori di sostenibilità, così come la qualità della mitigazione intrapresa. Tutti i criteri sono disponibili nel sistema di gestione del portafoglio del front office dei gestori di fondi.

e) MONITORAGGIO DELLE CONTROVERSIE

Amundi ha sviluppato un sistema di monitoraggio delle controversie che si basa su tre fornitori di dati al fine di monitorare sistematicamente le controversie e il loro livello di gravità su una scala da 1 a 5 (dove 5 è il livello più grave). Questo approccio quantitativo viene poi arricchito con una valutazione approfondita di ogni controversia grave (livello 3 o superiore), condotta dagli analisti ESG, e con la revisione periodica della sua evoluzione. Nei casi più gravi e ripetuti, quando non viene presa nessuna misura correttiva, gli analisti possono proporre una riduzione del rating ESG dell'emittente, cosa che può in ultima istanza dare luogo ad un'esclusione dell'universo di investimento (rating G), qualora validata dall'ESG Rating Committee.

La seguente tabella descrive l'approccio alla gestione di ciascun principale effetto negativo sui fattori di sostenibilità implementato da Amundi a livello di Gruppo. Approcci specifici ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità possono essere definiti a livello di prodotto. In questo caso, l'approccio specifico è descritto nella documentazione precontrattuale. Laddove applicabile, l'individuazione prioritaria di certi effetti negativi sui fattori di sostenibilità è effettuata sulla base degli obiettivi di investimento responsabile o delle caratteristiche ESG del fondo, purché alcuni requisiti minimi siano rispettati.

Ambito di applicazione a livello di gruppo

#	Metrica	Considerazioni generali sull'ambito di applicazione
1	Emissioni di GHG (Ambiti 1, 2, 3 e totale)	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
2	Impronta di carbonio	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Politica di esclusione (carbon e idrocarburi non-convenzionali):</i> fondi attivi and fondi passivi ESG (che applicano la politica di esclusioni settoriali di Amundi).
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	<i>Engagement:</i> active and passive funds <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).

Politica di Investimento Responsabile di Amundi per ulteriori informazioni sull'ambito di applicazione della politica di integrazione ESG e verificare i documenti di offerta dei prodotti per un'informativa esaustiva.

#	Metrica	Considerazioni generali sull'ambito di applicazione
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
4 (tabella 2)	Indicatore aggiuntivo: Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
8	Emissioni in acqua	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
9	Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	<i>Esclusioni (Principi del Global Compact delle Nazioni Unite)</i> : fondi attivi e fondi passivi ESG (che applicano la politica di esclusioni di Amundi) <i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi
12	Divario retributivo di genere non corretto	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi
13	Diversità di genere nel consiglio	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	<i>Exclusion policy</i> : active funds and passive funds <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi

#	Metrica	Considerazioni generali sull'ambito di applicazione
9 (tabella 3)	Indicatore aggiuntivo: Assenza di una politica in materia di diritti umani	<i>Engagement</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto</i> : fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie</i> : fondi attivi
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	<i>Integrazione del punteggio ESG</i> : fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	<i>Esclusioni</i> : fondi attivi e passivi.

Queste policy per la gestione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno riviste e adattate in base ai risultati relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità rilevati nel corso di ciascun periodo di riferimento. In considerazione del fatto che questo è il primo anno in cui Amundi rendiconta i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, la loro evoluzione non ha ancora informato una revisione delle policy di engagement e delle altre leve di gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

5. Riferimenti alle norme internazionali

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità		Standard, iniziative e politiche pubbliche rilevanti per la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità
1, 2, 3, 4, 5, 6 e 4 (II)	<p>Emissioni di GHG (Ambito 1, 2, 3 e totale)</p> <p>Impronta di carbonio</p> <p>Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti</p> <p>Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili</p> <p>Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile</p> <p>Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico</p> <p>Indicatore aggiuntivo: Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio</p>	<p>Accordo di Parigi sul clima</p> <p>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</p> <p>Tassonomia UE</p> <p>Net Zero Asset Managers Initiative (NZAMI)</p> <p>Climate Action 100+</p> <p>Carbon Disclosure Project (CDP)</p> <p>Science-based Targets initiative</p> <p>Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)</p> <p>The Japan TCFD Consortium</p> <p>Montréal Carbon Pledge</p> <p>Portfolio Decarbonisation Coalition (PDC)</p> <p>Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC)</p> <p>Asia Investor Group on Climate Change (AIGCC)</p> <p>Investors for a Just Transition</p>
7,8,9	<p>Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità</p> <p>Emissioni in acqua</p> <p>Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi</p>	<p>Task Force on Nature-related Financial Disclosures (TNFD)</p> <p>Finance for Biodiversity Pledge</p> <p>Farm Animal Investment Risk and Return (FAIRR)</p> <p>Investor Action on Antimicrobial Resistance</p> <p>CDP Water</p> <p>CDP Forest</p> <p>Fondation de la Mer</p> <p>Global Reporting Initiative (GRI)</p>
10, 11, 9 (III)	<p>Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali</p> <p>Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</p> <p>Indicatore aggiuntivo: Assenza di una politica in materia di diritti umani</p>	<p>UN Global Compact</p> <p>OECD Guidelines on Multinational Enterprises</p> <p>UN Guiding Principles on Business and Human Rights</p> <p>PRI Human Rights Engagement</p> <p>Human Rights Reporting and Assurance Frameworks Initiative</p>
12	Divario retributivo di genere non corretto	<p>Workforce Disclosure Initiative (WDI)</p> <p>Platform Living Wage Financials (PLWF)</p>
13	Diversità di genere nel consiglio	<p>The 30% Club France Investor Group</p> <p>International Corporate Governance Network (ICGN)</p>
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	<p>Ottawa and Oslo treaties</p>

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità		Standard, iniziative e politiche pubbliche rilevanti per la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	Accordo di Parigi sul Clima Green Bond Principles (ICMA)
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	International Bill of Human Rights

Nelle sezioni che seguono vengono descritti gli standard riconosciuti a livello internazionale che sono più rilevanti per la mitigazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Accordo di Parigi sul Clima: Net Zero Asset Managers initiative (NZAMi)

Indicatori: 1-6 sulle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

In qualità di membro della Net Zero Asset Managers initiative dal luglio 2021, Amundi non solo aderisce agli obiettivi globali di neutralità carbonica, ma sta attivamente adottando misure per accelerare l'allineamento dei suoi investimenti con uno scenario di emissioni nette pari a zero entro il 2050 o prima. Nell'ambito di questo impegno, nel 2022 Amundi ha reso noti obiettivi dedicati per enfatizzare il suo impegno:

1. 18% del patrimonio gestito complessivo¹⁰ sarà allineato a una strategia Net Zero entro il 2025. Amundi ritiene che l'impegno di allineamento a emissioni nette pari a zero debba essere chiaro e vincolante per le strategie di investimento oggetto di impegno. Di conseguenza, il 18% sarà composto solo da fondi e mandati con espliciti obiettivi di allineamento a emissioni nette pari a zero.
2. -30% in termini di intensità carbonica (tCO₂e/€M fatturato) entro il 2025 e -60% entro il 2030 per i portafogli oggetto di impegno in ambito NZIF (Net Zero Investment Framework).
3. Emissioni finanziate oggetto di engagement: nel 2022, Amundi ha coinvolto in attività di engagement sul tema del clima ulteriori 418 aziende Nell'ambito del suo piano Ambition 2025, Amundi avvierà un significativo ciclo di engagement con altre 1.000 aziende entro il 2025. Attraverso questo dialogo, Amundi chiede alle aziende di pubblicare una strategia climatica dettagliata basata su indicatori e obiettivi specifici per ciascun ambito di emissione di carbonio e su spese in conto capitale corrispondenti (piano di investimento). Inoltre, Amundi continuerà a coinvolgere tutte le società partecipate esposte al carbone termico e che non hanno comunicato un'uscita dal carbone termico in linea con la nostra policy.

Metodologie di base utilizzate

- Net Zero Asset Owner Alliance Target Setting Protocol
- Net Zero Investment Framework

GHG scopes

- Scope 1, 2 e 3 da catena di fornitura (tier 1)¹¹

Scenario

¹⁰ Sulla base del totale dei portafogli aggregate a livello di Gruppo

¹¹ Che tiene in considerazione solo emissioni di gas a effetto serra derivanti da fornitori tier 1.

— IEA Net Zero Emissions by 2050 – sviluppato nel 2021

United Nations Global Compact (UNGC)

Indicatori: 10-11 e 9 (III) Problematiche sociali e concernenti i dipendenti

In qualità di asset manager, riconosciamo la nostra responsabilità nel sostenere i diritti umani e affrontare le violazioni dei diritti umani nelle nostre attività di investimento. Consideriamo le violazioni dei diritti umani come una violazione dei principi di investimento di Amundi, pertanto prestiamo particolare attenzione all'esposizione dell'azienda ai rischi legati ai diritti umani.

La controllante di Amundi, Crédit Agricole, è firmataria del Global Compact e Amundi riconosce i suoi principi attraverso la sua politica di esclusioni normative e la sua metodologia di monitoraggio delle controversie. Per maggiori informazioni su metodologie e ambito di applicazione di tali prassi, si veda la Politica Globale di Investimento Responsabile 2022 di Amundi.

Finance for Biodiversity Pledge

Indicatore: 7 su biodiversità

In qualità di istituzione finanziaria, Amundi riconosce la necessità di proteggere la biodiversità e arrestare la perdita di capitale naturale entro la fine questo decennio. Pertanto, nel 2021 Amundi ha aderito al Finance for Biodiversity Pledge, una coalizione senza precedenti di 103 firmatari che rappresentano oltre 14,7 trilioni di euro di AUM in 19 paesi. Si tratta di impegno delle istituzioni finanziarie a proteggere e ripristinare la biodiversità attraverso le loro attività finanziarie e di investimento.

Questa iniziativa riunisce istituzioni finanziarie di tutto il mondo, impegnate a proteggere e ripristinare la biodiversità attraverso le loro attività finanziarie e di investimento. Amundi ha rappresentato i firmatari attraverso un discorso all'High Level Segment della Quindicesima Conferenza delle Nazioni Unite sulla Biodiversità (COP15) volto a invitare i leader globali a proteggere e ripristinare la biodiversità.

Nel 2021, Amundi ha lanciato una specifica campagna di engagement sulla biodiversità (maggiori dettagli disponibili nel Rapporto di Stewardship 2021). Nel 2022, abbiamo ampliato il nostro pool di engagement, estendendolo a 92 emittenti. La natura del campione coinvolto nell'engagement iniziale ha consentito ad Amundi di identificare le migliori prassi all'interno di e tra settori e aree geografiche e utilizzarle come guida per le nuove aziende coinvolte nella campagna 2022. I dettagli su queste prassi possono essere visualizzati nel nostro rapporto dedicato, "Biodiversity: It's Time to Protect Our Only Home"¹².

¹² Accessibile a questo link: <https://research-center.amundi.com/article/biodiversity-it-s-time-protect-our-only-home>

6. Raffronto storico

Un raffronto tra i valori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del periodo di riferimento e di quelli del periodo precedente sarà possibile solo a partire dalla dichiarazione resa disponibile nel 2024.